

RISCHIO BIOLOGICO

DA BOLZANO LE BUONE PRATICHE SUI DPI PER LE VIE RESPIRATORIE

Test qualitativi e addestramento periodico del personale elementi vincenti nella gara per le forniture ospedaliere

► **Thomas Bisaglia e Debora Turolla**

Assistenti sanitari del servizio di Igiene ospedaliera – Direzione medica – Ospedale di Bolzano

► **Mirella Bombonato**

Vicedirettore medico, responsabile del servizio di Igiene ospedaliera – Direzione medica, Ospedale di Bolzano

I dispositivi di protezione individuale (Dpi) sono un importante strumento per la prevenzione del rischio biologico e, quindi, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Nell'estate 2015, in prossimità della scadenza della gara per l'acquisto dei DPI per le vie respiratorie, il servizio di Igiene ospedaliera decise d'indirizzarne la scelta attraverso un'accurata valutazione tecnica e qualitativa.

Nel comprensorio sanitario di Bolzano – (area ospedaliera), erano già presenti linee guida e procedure per una corretta scelta dei Dpi da utilizzare nelle diverse situazioni di rischio; il passo successivo consisteva nella scelta di prodotti in grado sia di soddisfare le esigenze di praticità e comfort degli operatori, che di garantire il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul luogo di lavoro.

I DPI dovevano essere valutati con l'obiettivo di ottenere la “massima sicurezza tecnologicamente possibile” ed uniformarsi alla “miglior scienza ed esperienza del momento storico”, principio sancito dal Dlgs 81/2008 e Dm 2 maggio 2001. Inoltre il

Dlgs 81/2008 all'articolo 76 comma 2, punto C stabilisce che nella scelta del DPI si deve tenere conto delle “esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore”. Ciò è stato ottenuto con l'analisi delle schede tecniche e l'effettuazione del FIT-test qualitativo.

Una volta individuati e acquistati i presidi risultati più idonei, si è concordato con la ditta fornitrice un piano formativo e di addestramento periodico, rivolto a tutti gli operatori sanitari dell'area ospedaliera, ai coordinatori e tutor dei corsi di laurea della Scuola superiore di sanità di Bolzano e a responsabili e operatori della ditta appaltatrice delle pulizie, in ottemperanza all'art 77 comma 4 del Dlgs 81/2008.

Si è voluto coinvolgere nell'esperienza formativa anche tutti i medici competenti del servizio di Medicina del lavoro e tutti gli operatori del servizio di Prevenzione e protezione, dal responsabile del servizio ai tecnici della prevenzione.

FORMAZIONE CON LA DITTA FORNITRICE

La formazione è garantita dalla collaborazione di uno o più tecnici formatori

della ditta fornitrice e dagli assistenti sanitari del Servizio d'igiene ospedaliera della Direzione medica, che curano interamente l'organizzazione degli eventi. Il programma di formazione è organizzato come segue:

- nove incontri nel luglio 2015 con il coinvolgimento delle unità operative maggiori utilizzatrici del prodotto
- quindici incontri, fra ottobre e dicembre dello stesso anno, con le restanti unità operative
- trentasei incontri tra gennaio e aprile 2016.

La formazione è tutt'ora in corso e si prevede di completarla entro l'anno corrente.

Ogni unità operativa viene avvisata, tramite comunicazione scritta al primario e al coordinatore infermieristico, delle giornate e degli orari previsti per la formazione, però mantenendo la flessibilità di fronte alle esigenze dei reparti.

Per semplificare l'organizzazione, già molto impegnativa, si è deciso di effettuare i corsi sempre di giovedì, nella stessa aula e negli stessi orari.

La prenotazione dei singoli operatori avvie-



ne telefonicamente o tramite mail agli assistenti sanitari coinvolti nella formazione. Ogni incontro formativo dura circa settanta minuti, così suddivisi :

- ▶ parte teorica con proiezione di diapositive, attraverso le quali si affrontano temi riguardanti normative e certificazioni, cenni di fisiologia respiratoria e caratteristiche tecniche del prodotto
- ▶ sezione video, riguardante il corretto indossamento del dispositivo
- ▶ sezione pratica, che guida ogni operatore al corretto indossamento
- ▶ fase finale con esecuzione del FIT-test e relativa validazione.

IL FIT-TEST MONITORA L'APPRENDIMENTO

Dall'inizio degli incontri formativi ad oggi, sono stati addestrati 1.447 operatori, tra i quali 1.025 infermieri, 121 medici e 301 appartenenti ad altre figure professionali dell'area sanitaria.

Di tutti questi, diciassette persone non hanno superato il FIT-test a causa del viso non rasato ed altre cinque per una

particolare conformazione del volto; per i primi, la condizione per poter indossare correttamente il DPI in questione è radere la barba, mentre ai secondi è stato proposto un dispositivo alternativo, anch'esso validato da una prova di tenuta con FIT-test, superata con successo.

Gli incontri formativi sono stati un prezioso momento di confronto con gli operatori, che ha reso possibile lo scambio di opinioni tra le varie figure professionali; la partecipazione diretta delle persone ha anche fatto emergere punti critici, dimostrandosi perciò utile per approfondimenti in tema di rischi biologico e chimico.

Il confronto diretto con gli utilizzatori dei DPI in oggetto ha fatto anche emergere l'esigenza di una guida, che ne indichi la corretta scelta nelle diverse situazioni, semplificando così e rendendo più sicuro il lavoro; ne è nato un documento per la corretta scelta dei FFP2 e FFP3, elaborato dal Servizio d'igiene ospedaliera della Direzione medica, con la consulenza dei medici competenti del Servizio di medicina del lavoro.

La realizzazione del progetto di formazione in atto, reso possibile anche grazie alla grande disponibilità e alla stretta collaborazione con la ditta fornitrice, rispecchia la grande attenzione che sempre e da sempre il Servizio d'igiene ospedaliera dell'ospedale di Bolzano riserva all'informazione ed alla formazione del personale, sanitario e non sanitario.

L'esperienza ci ha insegnato, che i suddetti interventi, che devono essere continui e ripetuti, sono indispensabili per ottenere lo sviluppo di una coscienza in tema di sicurezza e salvaguardia della salute; ciò richiede un impegno costante, a volte non ripagato da immediati cambiamenti nel comportamento degli operatori, ma che ha senza dubbio visto modificarsi molti atteggiamenti e mentalità nel corso degli anni. ▶

Parole chiave

Rischio biologico, dispositivi di protezione individuale, Dpi per le vie respiratorie

Aziende/Istituzioni

Ospedale di Bolzano